AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Primo Piano - *Premierato, Segre: "Ci sono aspetti allarmanti su cui non posso e non voglio tacere"*

Roma - 14 mag 2024 (Prima Pagina News) **"Si rischiano una stabilità fittizia, un'abnorme lesione della rappresentatività del Parlamento e il declassamento del ruolo del Presidente della Repubblica".**

Prosegue, in Senato, la discussione relativa al disegno di riforma costituzionale sul premierato, il cui obiettivo è quello di introdurre l'elezione diretta del premier in Costituzione. Secondo la Senatrice a vita Liliana Segre, il progetto presenta alcuni aspetti "allarmanti", incluso il "declassamento" del ruolo del Capo dello Stato. "Non dubito delle buone intenzioni della cara amica Elisabetta Casellati, alla quale posso solo esprimere gratitudine per la vicinanza che mi ha sempre dimostrato. Poiché però, a mio giudizio, il disegno di riforma costituzionale proposto dal governo presenta vari aspetti allarmanti, non posso e non voglio tacere", ha detto Segre, intervenendo in Aula a Palazzo Madama. "Il tentativo di forzare un sistema di democrazia parlamentare introducendo l'elezione diretta del capo del governo, che è tipica dei sistemi presidenziali, comporta, a mio avviso, due rischi opposti", ha evidenziato. "Il primo è quello di produrre una stabilità fittizia, nella quale un presidente del Consiglio cementato dall'elezione diretta deve convivere con un parlamento riottoso, in un clima di conflittualità istituzionale senza uscita. Il secondo è il rischio di produrre un'abnorme lesione della rappresentatività del parlamento, ove si pretenda di creare, a qualunque costo, una maggioranza al servizio del Presidente eletto, attraverso artifici maggioritari tali da stravolgere al di là di ogni ragionevolezza le libere scelte del corpo elettorale", ha precisato. "La proposta governativa è tale da non scongiurare il primo rischio – penso a coalizioni eterogenee messe insieme pur di prevalere – e da esporci con altissima probabilità al secondo. Infatti, l'inedito inserimento in Costituzione della prescrizione di una legge elettorale che deve tassativamente garantire, sempre, mediante un premio, una maggioranza dei seggi a sostegno del capo del governo, fa sì che nessuna legge ordinaria potrà mai prevedere una soglia minima al di sotto della quale il premio non venga assegnato", ha continuato, per poi evidenziare che "paradossalmente, con una simile previsione la legge Acerbo del 1923 sarebbe risultata incostituzionale perché troppo democratica, visto che l'attribuzione del premio non scattava qualora nessuno avesse raggiunto la soglia del 25%". "Ulteriore motivo di allarme è provocato dal drastico declassamento che la riforma produce a danno del Presidente della Repubblica. Il Capo dello Stato infatti non solo viene privato di alcune fondamentali prerogative, ma sarebbe fatalmente costretto a guardare dal basso in alto un Presidente del Consiglio forte di una diretta investitura popolare", ha proseguito la Senatrice a vita. Cambiare la Costituzione, quindi, non è necessario: "Continuo a ritenere che riformare la Costituzione non sia una vera necessità nel nostro Paese. E le drastiche bocciature dei referendum costituzionali del 2006 e del 2016 lasciano supporre che il mio convincimento non sia poi così

singolare. Continuo anche a ritenere che occorrerebbe impegnarsi per attuare la Costituzione e rispettarla“.

(Prima Pagina News) Martedì 14 Maggio 2024

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it